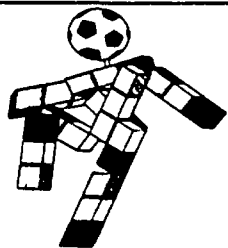


Italia ultimo test premondiale



Prova d'orchestra degli azzurri ad una settimana esatta dal debutto La nazionale in leggera ripresa supera i francesi del Cannes

L'attaccante segna una doppietta Su un rigore-omaggio dell'arbitro la rete che sblocca il risultato De Napoli completa il tris

Finché c'è Viali c'è speranza

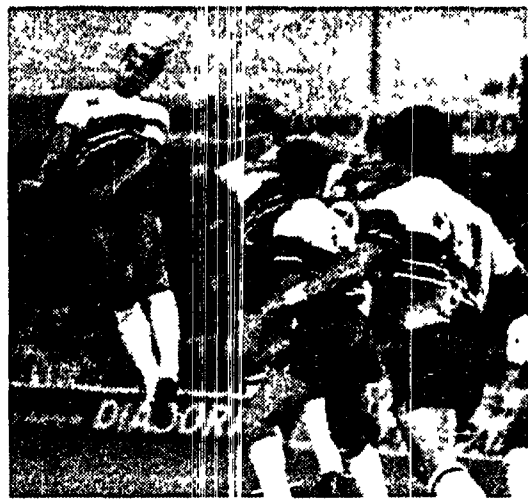
DAL NOSTRO INVIATO RONALDO PERGOLINI

AREZZO La villa di Licio Gelli sta proprio alle spalle dello stadio. Chissà se il "venerabile" avrà fatto sentire la sua influenza? Forse non ce n'è stato bisogno. È bastata la squisita ospitalità del signor Nicchi di Arezzo per rendere meno tribolato il viaggio di questa nazionale. Ma dopo aver sbloccato il risultato con un rigore-omaggio l'Italia ha saputo vincere e in parte convincere, con l'aggiunta degli interessi. L'avversario è diverso una squadra di mezza classifica del campionato francese anziché una nazionale, seppure greca. L'Italia, invece all'inizio appa- sempre drammaticamente uguale a se stessa. Eppure novità ce ne sono. Torna il tifo milanista Maldini-Baresi-Ancelotti e c'è la spalla ideale di Viali Carnevale. Ma mutando l'ordine dei fattori il prodotto non cambia. Il Cannes, poi di suo ci mette un vantaggio di non poco conto. Dopo appena cinque minuti esce Stopyra, ex stella della nazionale francese. Un favore che la squadra di Viali non sa apprezzare. Solita sfilacciata ragnatela tessuta con passaggi corti e un chiaro senso di impotenza nel creare possibili azioni di attacco. In campo però c'è la cosiddetta "torre" e allora si prova a far saltare l'ordinato muro francese con dei cross. Ma si tratta di traventoni che non si vedono più nemmeno sui più sperduti campi di provincia. Si cerca la testa di Carnevale con sciolte palombelle. Non c'è verso di trovare la porta del Cannes. Ci prova dopo una ventina di minuti per due volte Donadoni ma le sue battute dal limite dell'area mettono in mostra scarsa determinazione. Cerca di imitare Ancelotti con una delle sue famose bordate ma fa cilecca in modo addirittura comico. Ma c'è l'attento arbitro Nic-

ITALIA-CANNES 3-0. Table listing players: 1 ZENGA, 2 BERGOMI, 3 MALDINI, 4 BARESI, 5 FERRI, 6 ANCELOTTI, 7 DONADONI, 8 DE NAPOLI, 9 VIALI, 10 GIANNINI, 11 CARNEVALE. Also lists substitutes and referee Nicchi di Arezzo.



Viali dal dischetto segna il primo gol; in alto, capitano Bergomi



Le pagelle

Ancelotti e Carnevale restano un rebus È Baresi il più bravo. Zenga 6. Ha avuto una sola occasione per mettere in mostra subito dopo il terzo gol di Viali. Bergomi 6. Contro un Cannes che si è ben guardato dall'attaccare non ha avuto grossi problemi da risolvere e quei pochi li ha risolti con sufficienza. Maldini 6. Qualche incertezza nel primo tempo in sintonia con l'impasse generale poi si è sciolto e si è fatto apprezzare anche per alcune per lui non molto solite discese in attacco. Baresi 7. Sul suo rendimento, si sa, si può mettere anche la mano sul fuoco. Sicuro e determinato come al solito e soprattutto nel primo ha cercato con alcune avanzate di smuovere dal letargo la squadra. Carnevale 5.5. L'ideale spalla di Viali non ha avuto troppe occasioni per mettersi alla sinistra. Galoppa in lungo e in largo. Alto potrebbe essere il suo voto per la generosità, ma a che cosa serve prometterlo spalla del primo attaccante se poi è costretto a fare l'attendente tutolare. Gianni 6.5. Il Principe ha trovato il modo di esibirsi in regali muenze. Il modo come lui diretto e interpretato le azioni del centrocampista lascia ben sperare, ma non dimentichiamo che ieri sera in campo c'era il Cannes. Viali 6. Non è ancora il Viali di una volta ma rigore a parte, nell'azione del terzo gol ha messo in mostra freddezza e lucidità di esecuzione. Schillaci (dal 75) 6. Una sufficienza per ripagare dello sfortunato esordio di Perugia. In un quarto d'ora ha avuto il tempo di far vedere che può recitare un ruolo diverso da quello della controllatura. Donadoni 5.5. Meno brillante e più pasticciatore del consueto. Nel primo tempo è apparso tra più nervosi e imprecisi. Poi, ovviamente, anche lui si è giovato della situazione più favorevole. De Napoli 6. La sufficienza la strappa per via di quel gol, potente e perentorio con il quale ha spazzato definitivamente via le ansie e le preoccupazioni che attanagliavano la squadra. Carnevale 5.5. L'ideale spalla di Viali non ha avuto troppe occasioni per mettersi alla sinistra. Galoppa in lungo e in largo. Alto potrebbe essere il suo voto per la generosità, ma a che cosa serve prometterlo spalla del primo attaccante se poi è costretto a fare l'attendente tutolare. Gianni 6.5. Il Principe ha trovato il modo di esibirsi in regali muenze. Il modo come lui diretto e interpretato le azioni del centrocampista lascia ben sperare, ma non dimentichiamo che ieri sera in campo c'era il Cannes. Viali 6. Non è ancora il Viali di una volta ma rigore a parte, nell'azione del terzo gol ha messo in mostra freddezza e lucidità di esecuzione. Schillaci (dal 75) 6. Una sufficienza per ripagare dello sfortunato esordio di Perugia. In un quarto d'ora ha avuto il tempo di far vedere che può recitare un ruolo diverso da quello della controllatura. Donadoni 5.5. Meno brillante e più pasticciatore del consueto. Nel primo tempo è apparso tra più

Vicini: «Ecco la squadra anti-Austria»

DAL NOSTRO INVIATO FABRIZIO RONCONI

AREZZO C'è meno rabbia in questa notte. Vicini la percore con passi delicatamente sicuri, come chi è piuttosto soddisfatto. I passi finiscono in una conferenza stampa che lo aspetta in silenzio. Vicini si aggira subito con cordiale freddezza, per ogni frase con la dovuta precauzione. Gli chiedono «Azzurri, hai visto miglioramenti grandi o piccoli?». E Vicini: «Piccoli il giusto. Secondo me si è visto chiaramente che le gambe dei ragazzi si stanno mettendo a posto, sono meno imballate».

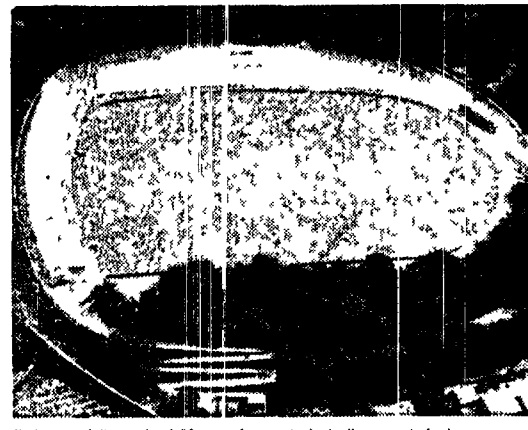
«La squadra di stasera (ieri sera per chi legge ndr) è andata bene, nel complesso. Possiamo cominciare con esperienza e personalità. Stando facendo è possibile magari qualche ritocco». Bisogna leggere tra le righe del discorsello e capire la squadra che ha giocato il primo tempo contro il Cannes è la squadra che scenderà in campo contro l'Austria. Vicini si alza e torna negli spogliatoi. Usa gli stessi passi di prima sicuro, decisi. Incrocia Viali e gli dà una pacca sulle spalle. Viali mugugna un saluto e supera il mucchio dei cronisti. «Con voi non parlo. Parla con il microfono che gli ficcano sotto le labbra. E accusa. C'è qualcuno che vuol tornare l'atmosfera di questa squadra. Non ci sto, sono arrabbiato». Parla volentieri. Invece Ancelotti, molto apprezzato da tutti i compagni, è andato benissimo. Con De Napoli e Gianni l'intesa è stata perfetta. Giuseppe, poi, ha potuto anche giocare più avanti, in appoggio dell'attacco. Ancelotti non lo sa, ma tre passi più in là, giusto dietro l'angolo, c'è Donadoni che sta

TACCUINO MONDIALE Maradona, un altro sfogo: «Non aspetterò il '93, me ne andrò via prima»

Maradona è ancora febbricitante - ieri ha giocato appena mezz'ora nella partita d'allenamento - ma è in gran forma quando arriva il momento delle interviste. Sul suo futuro ha detto: «Dopo il Mondiale parlerò con Ferlano. Il contratto mi lega al Napoli fino al 1993, ma io vorrei tornare al Boca Juniors con un anno di anticipo. Quando smetterò di giocare farò il manager al Boca, e assumerei Valdano come allenatore». Il pezzo forte della giornata è stato però l'attacco alla stampa italiana: «Il novanta per cento dei giornali pubblica stupidaggini. Dopo il paraggio con l'Austria hanno sparato a zero su di noi: poi gli austriaci hanno battuto l'Olanda. L'Italia intanto non è stata capace di superare la Grecia. Nel padano gli italiani sono i campioni del mondo». Arriviamo al turno. Saranno designati oggi. Il più atteso è il fischietto che dirigerà la partita inaugurale Argentina-Camerun. In programma

Pronto l'impianto dove si alleneranno gli azzurri Marino scopre lo stadio da cinque miliardi

È stato presentato ieri lo stadio di Marino, che da domani ospiterà gli allenamenti degli azzurri. L'impianto è costato cinque miliardi e realizzato, rimpolpendo il vecchio impianto, in cinque mesi. Il problema principale sono stati i fondi. C'è voluto l'intervento della Regione, con un capitolo di spesa straordinario, che ha generosamente foraggiato l'iniziativa. Stefano Boldrini. Marino. Un gioiellino incastonato nel verde di una bosaglia che gli ambientalisti sono riusciti a difendere dall'assalto del cemento. È il verde e proprio il colore dominante del rinnovato stadio di Marino che da domani ospiterà gli allenamenti degli azzurri. La storia dell'ennesimo «maroccolino» dell'edilizia sportiva targata Italia 90 non deraglia dai binari di questa rotta feroce chiamata opere mondiali: una lunga ncorra e il traguardo tagliato ai margini del tempo massimo. Ancora ieri mentre in sala stampa il sindaco socialista Giulio Santarelli ne parlava con le tappe dell'avventura gli operai si aggiravano a torso nudo, sotto un sole bollente, per mettere a punto gli ultimi dettagli. Intenso, poi, l'odore dell'asfalto da pochissimo steso lungo il perimetro del campo. Le scarpe erano da poco passate le dodici e trenta si appiccavano al suolo. Un'altra folla corsa insomma che almeno consolazione non da poco, non è costata nessuna vita umana. Lo stadio comunque si pre-



Il plastico dello stadio di Marino che ospiterà gli allenamenti degli azzurri

zazione è stata quella di realizzare un impianto per lo sport. Quando l'Italia 90 sarà più salda questo stadio sarà a disposizione della città di Marino. Nei locali che per un mese saranno utilizzati dal Col e dalla stampa sorgeranno reparti di riabilitazione e per i disabili. Il sindaco Giulio Santarelli quasi sovrastato dalla visita onrenda cravatta a fiori ha invece fatto la cronistoria di Marino sede azzurra. «L'idea l'ho eucata ai mondiali messicani. In un intervallo della partita il Bulgario incontrai Luca di Montezemolo e gli feci la proposta. Marino gli dissi: «Offri una combinazione eccellente: ricezione alberghiera, impianto Roma ad un passo. Le difficoltà si sa non sono mancate. Il problema sono stati i fondi. Ci è venuti in aiuto la Regione con il istituzione di un capitolo di spesa straordinario di sei miliardi destinati a noi (quattro miliardi) e Genzano e Nem. Il costo di sei miliardi? Si aggira sui cinque miliardi. Un cifra esorbitante. Saperne ai finanziamenti ricevuti per un Comune squassato dai debiti».

Fontolan è dell'Inter Al Genoa 11 miliardi



David Fontolan (nella foto) è stato presentato ieri dall'Inter. La squadra con cui ha firmato un contratto quadriennale del valore di 500 milioni l'anno. Proveniente dal Genoa dove è arrivato nel '88 e costato più di dieci miliardi e mezzo ed è stato scelto dall'allenatore instenta Trapattoni che ne apprezza la duttilità di utilizzo. Fontolan infatti ha giocato quest'anno in tutti i ruoli, segnando anche 9 reti. Originario di Gubbinate Milanese, dove è nato 24 anni fa, Fontolan si è detto acceso tifoso dei nerazzurri e di approdare alla squadra nerazzurra «per diventare il numero uno».

Ultima di B Due imprese decidono chi retrocede

Cagliari promosso e sen. a problemi di classifica. Questi gli incontri e gli arbitri: Ancona-Como (Cardona), Avellino-Pescara (Ceccarini), Brescia-Padova (Lombardi), Catanzaro-Barletta (Guidi), Lucania-Reggina a Ragusa (Monni), Messina-Cagliari (Coppetelli), Monza-Torino (Luci), Pisa-Parma (Ciripini), Reggina-Foggia (Scaramuzza), Tristana-Cosenza (Bruni), Classifica: Torino 53, Pisa 50, Cagliari 47, Parma 45, Ancona 41, Reggina 40, Reggina 39, Pescara e Foggia 38, Padova 37, Brescia 35, Avellino e Tristana 34, Barletta e Cosenza 33, Monza e Messina 32, Lucania 28, Como 27, Catanzaro 24.

Danny Ferry dal Messaggero ai Cavalieri di Cleveland

Il cestista americano giunto un anno fa a Roma e schierato nelle file di «Il Messaggero» giocherà la prossima stagione con i «Cleveland Cavaliers». Guadagnerà 2 milioni e mezzo di dollari. Ferry aveva un'opzione con i «Clippers» di Los Angeles, ma l'ha rifiutata. Il nuovo contratto con i «Cavaliers» è inteso, il 1° giugno, mercoledì prossimo, contestualmente ad un'esibizione dei migliori giocatori italiani e all'incontro All-Star-Globe, avrà luogo una tavola rotonda sulla violenza nei palazzetti di basket.

A 200 all'ora gli dallo Stelvio il mondiale di sci-velocità

Questa mattina al Passo dello Stelvio in pista dritta e con una pendenza del 70%, si disputano le finali della Coppa del Mondo di velocità. La prova cronometrata sul «Chilometro lanciato» il miglior tempo è quello del finlandese Maun Nakkula che ha toccato i 196,937 kmh. In gara (Raitre dalle ore 10:00) anche l'italiano Maurizio Giaroli che conta di qualificarsi per la «finissima». Oggi la partenza che verrà data nel punto più alto della pista, a quota 3.090 metri, consente velocità oltre i 200 kmh.

Spadista estone scompare a Legnano È Reznitchenko mondiale '87

Entrato in Urss. Lo spadista è di Tallin, la capitale dell'Estonia. Reznitchenko per i meriti sportivi, aveva a Tallin un appartamento e un'auto.

Capo hooligan a Roma con falso nome scrive: «Amo i poliziotti»

Il più famoso hooligan di Nottingham il teppista inglese Paul Scarrott è in vista di 40 condanne per aver provocato incidenti negli stadi. Sarebbe arrivato in Italia sotto falso nome, Cooper secondo il settimanale londinese «Sunday Times» Scarrott-Cooper sarebbe da 15 giorni a Roma con un passaporto falso e insieme ad alcuni compagni. Viene indicato come il capo degli hooligan e era nella lista che la polizia britannica ha trasmesso a quella italiana per impedirgli di essere presente a Italia '90. Il Sunday Times ha anche una prova delle sue affermazioni, una cartolina arrivata da Roma a Nottingham, nel pub frequentato da Scarrott e dai suoi: «Dio Salvi la regina, die ai poliziotti che li amo».

LO SPORT IN TV E ALLA RADIO

- Rainbow. 14 Notizie sportive, 18 25 Novantesimo minuto 20 40 Forza Campioni, 22 10 La domenica sportiva. Raidue. 15 30 Giro d'Italia, diciassettesima tappa Canazei-Aprica 20 Domenica sprint. Raitre. 11, Internazionali di Francia, 14 10-18 35 Videosport, 16 15 Domenica gol 19 45 Sport regione, 20 Calcio, serie B, 20 50 Giosera 23 35 Raeregione calcio. Italin 1, 1 2 Viva il Mondiale (replica) 12 30 Guida al campionato 13 Grand Prix 20 30 Calcio, Jugoslava-Olanda (diffenta) 22 10-24 boxe. Retequattro, 9 30 il grande golf. Tele Montecarlo, 12 15 Mondiale Montecarlo tennis, Internazionali di Francia, 15 Calcio Germania 80-Resto del Mondo, partita di addio di Hans Muller - Ciclismo Giro d'Italia, diciassettesima tappa, Canazei-Aprica 23 30 Golf club. Telecapodistria, 10 Juke box (replica) 10 30 Calcio (replica), 11 30 il grande tennis 13 Fish Eye, (replica) 13 30 Supercross (replica) 14 30 Pallavolo World League in diretta da Marsiglia Francia-Italia, 16 30 Tennis, torneo femminile di Ginevra 17 30 Boxe, Diaz-Cassi europeo pesi leggeri (replica) 18 Juke box (replica) 19 Fish Eye (replica), 19 30 Viva il Mondiale 20 Pallavolo, Francia-Italia (replica), 22 15 A tutto campo 23 Basket play off NBA 24 Fish Eye, (replica). Radiouno, 15 30 Giro d'Italia, diciassettesima tappa Canazei-Aprica 16 50 Tutto il calcio minuto per minuto. Radiodue, 15 50 Domenica sport (prima parte) 18 Domenica sport (seconda parte).

BREVISSIME

- Atletica. La IAAF ieri a Stoccarda ha approvato la candidatura della Namibia che dal '91 diventerà 185esima nazione affiliata. Pallavolo. Ufficializzato dalla Sisley Treviso l'acquisto di Lorenzo Bernardi dalla Philips Modena guadagnerà 800 milioni a stagione. World League. La nazionale italiana di pallavolo incontrerà oggi la Francia a Marsiglia. Bologna ko. Il Bologna ha perso ieri ad Anzola 4-0 con i romeni di Inter Sibiu. Vela. La settima edizione della Rimini-Corfu-Rimini è stata vinta da «Rainbow» col tempo record 141 ore e 39 minuti. Baseball. Le società di serie A hanno chiesto pressoché all'unanimità di portare il campionato a 20 squadre. Ciclismo. Al Giro d'Italia dilettanti tappa a Ivan Gotti maglia rossa è Vladimir Belli.